

INGORGIA MO!

ORGANO DI COMBATTIMENTO DELL' V° SINDACO DELLA FEDERAZIONE MILANESE DEL P.C.

Restab
da
B-Cere
Cervy

PRIMA I DOVERI DOPO I DIRITTI

Mentre la Gloriosa Armata Rossa marcia di Governo che rappresentano, e ci vittoriosamente verso il cuore d'Agosto devono mobilitare le masse per dell'Germania, mentre gli eserciti far applicare questi decreti. anglo-americani testano il terreno. Pane, Sale, Latte, Grassi, Combustibili, Luce, Gas, ecc., deve essere il spingersi in avanti e congiungersi grido delle massaie, della popolazione tutta. Tutti verso i depositi dei con l'esercito Proletario, mentre la 5^ e l'8^ armata tengono aganciate un numero considerevole di divisioni nazi-fascisti, basta con le ruberie in Italia impedendogli di correre in aiuto là dove le breccie si allargano e la guerra entra nelle loro case, noi commentiamo, ci entusiasmo, speriamo. Con la realizzazione di questi obiettivi concreti ed immediati si contribuisce validamente allo sforzo generale e si accelera la libera

Limitarsi a sottolineare l'importanza della caduta di una capitale, di un centro industriale, di un bastione di difesa naturale, è poco, troppo poco. Queste vittorie non vanno viste solo dal punto di vista strategico, ma e soprattutto del sacrificio rappresentato dal sangue di migliaia di uomini; sangue apparso quasi totalmente, alla grande, e migliaia proletaria.

zo generale e si accelerà la liberazione del nostro martoriato Paese. Nel fuoco della lotta stanno i nostri doveri; dal fuoco della lotta avremo tutti i diritti alla vita libera ed indipendente.

AZIONI DELLE DUE BRG. DEL SETTORE

La 118^a Brg. Garibaldi SAP ha sfata il mito di BRG. fantasma. Infatti le cure del 9^o squadrone apparten-

Questi sacrifici umani per la Liberazione dell'umanità dalla peste nazifascista, impongono tutti dei doveri, specialmente ai comunisti. Doveri di contribuire più attivamente alla guerra di Liberazione, dove re di trasformare questo entusiasmo in fattiva collaborazione per la loro comune, di sperare un po' di più sulle nostre forze e sui nostri sacrifici ed un po' di meno degli altri, ti la sera del 9/11, scudre appartenenti al I° e II° distaccamento, nel modo più encomiabile, azioni con lancio di bombe a mano al Centro Arruolamento della SS italiana (V. Pae stri), al gruppo Tonoli ed alla TOL (Via Romagna).

Così dovere verso l'unanità, verso i nostri eroici padri e verso noi stessi, chiam tutti i compagni e simpatizzanti, lavoratori e cittadini a schierarsi nel Corpo dei Volontari della Libertà, chiam tutti Anna nobilitazione popolare, a mettersi in movimento sulla via dell'insurrezione, agitandosi nelle fabbriche, nelle code, nelle mense, nelle scuole, nelle caserme, ecc. sembra di spronarli ad imitarvi e, più ancora, a superarvi.

Altre azioni della 118^ sono : lancio di manifestini al cinema X in V. Ciro Menotti e in una vettura tranviaria della linea N° 27, oltre a molte scritte murarie e specialmente in occasione del 31 gennaio, anniversario della fondazione del ns. Partito. La 117^ oltre a numerosissimi lan-

Niente licenziamenti, niente lavoro notturno, niente lavoro durante gli allarmi; anticipi in natura, aumento dei salari, miglioramento delle mense, trasformazione della produzione per la ricostruzione, salvaguardia del patrimonio nazionale, ecco le parole d'ordine dati lavoratori. I CLN di fabbrica devono scrivere con decreti queste parole d'ordine e imporli con la loro ufficiale autorità.

ci nelle vie più popolose della città e davanti a stabilimenti nei quali si rittuava anche negli uffici l'andamento dei salari, miglioriamento delle mense, trasformazione della produzione per la ricostruzione, salvaguardia del patrimonio nazionale, ecco le parole d'ordine dati lavoratori. I CLN di fabbrica devono scrivere con decreti queste parole d'ordine e imporli con la loro ufficiale autorità.

Il 6/1 il Comte ed il Com. Pol. del 7° distacc. affieccavano uno Stato di Accusa sulla porta di un lurido fascista di Via Boccaccio 20. L'11/1 nelle Vie Margherita e Eustachchi Gariboldini del 6° distacc.

bxndexpaixkxlegnxalixporakiazxx
mx&lxkxzpnmxxyxxxxxxxxxxxx

tagliavano 46 piante distribuendo poi la legna alla popolazione della zona.

Il 13/1 la prima squadra del 4° distacc. fermava, in V.Bianca di Savoia alle ore 17, uno squadrista. Trovatolo senza armi gli fu strappato il distintivo e liquidato con una buone lezione manuale.

Il 21/1, in occasione dell'anniversario del ns. Partito, un garibaldino del 5° distacc., alle ore 6 issava una bandiera rossa su un palo a Porta Lodovica. Anche il 4° distacc. Marat, per l'occasione, issava una bandiera rossa al Carrobbio.

Altre bandiere rosse alla Caproni, ed in altri luoghi ad opera delle due Big, chiusero la giornata dell'anniversario del P.C.I. Partito all'elenco di quattro ore e mezza ha fatto subito cambiare parere alla Direzione Marat, per l'occasione, issava una bandiera rossa al Carrobbio.

ooo

GLORIA ETERNA AI MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Diversi Patrioti caddero sotto il pionbo fascista all'alba del 14 e del 31 gennaio.

Cinque di questi Martiri appartenevano ad organismi del nostro Settore, fra i quali uno: il Giovane Comunista ROBERTO RICOTTI, lo citiamo all'Ordine del Giorno per il suo eroico comportamento.

Davanti al plotone di esecuzione, rivolgeva parole di sprezzo alle insopportate, nizzati dai gloriosi Garibaldini allucoscenti del corpo Ausiliario femminile presenti al tragico spettacolo della propaganda nazifascista tenuto indi, levatosi il pastrano dava spicciola e sempre più meschina.

Un suo biglietto, scritto poco prima dell'esecuzione diceva: Prendetemi, non può non essere diametralmente opposto. Un grande consolatore, muoio per un grande ideale: "IL COMUNISMO". Coraggio. Alla INNOCENTI, mentre un turno di Lascio a tutti i compagni la mia fe, operai si trovava alla mensa a condere, il mio entusiasmo, il mio incitamento.

Il patrimonio spirituale lasciato da questi giovani eroi lo suscita toci da gelosamente e ci servirà di sprone per centuplicare la lotta, per onorarli e vendarli.

ooo

ESIMPI DA IMITARE

Alla CAPRONI è bastato una ferma, ta di mezz'ora per fare migliorare la finestra alla mensa.

Alla CORBETTA in seguito alla brocca con un mezz'anno linguaggio. Fischi daglia che venne servita un giorno, ed urla nissero subito in ritirata alla mensa, tutta la maestranza salì direttamente in Direzione. Il grido di protesta fu così possente che subitù il giorno dopo il pasto era migliorato.

La strada maestra è sempre quella: stere dal loro demagogico lavoro, ma compattezza, decisione, delegazioni, adoperare mezzi più efficaci. A por numerose sciopero. I fatti escludono qualsiasi commento.

DUE SCIOPERI VITTORIOSI ALLA LAGOMARSHIO

La Direzione della Lagomarsino, acciuffata dai lauti guadagni, pretenne che gli operai consumassero il pasto serale dalle 19,30 alle 20 e che poi lavorassero tutta la notte senza interruzione e cioè per 10 ore e mezza consecutive. Una energica protesta accompagnata da uno sciopero di quattro ore e mezza ha fatto subito cambiare parere alla Direzione.

Sei giorni dopo, e precisamente nella notte fra il 8 ed il 9 febbraio, la maestranza protestò per la defezione del partito alla mensa. La protesta, Vanguardia del movimento proletario fu seguita da uno sciopero di un'ora e della lotta di Liberazione Nazionale. Ed il risultato fu immediato: un supplemento ai salari che venne consumato subito.

Bravi! Ancora una volta conferma che l'unione e la lotta sono l'unico mezzo per far valere le nostre umane richieste.

DEMAGOGIA DISPIRATA

Man mano che l'acqua si avvicina alla gola del nemico dell'umanità, anche la sua demagogia diventa più spicciola e sempre più meschina.

Dopo i successi dei comizi organizzati, riconosciuti come nizzati dai gloriosi Garibaldini allucoscenti del corpo Ausiliario femminile, la neanche nei cinema; ora i servi della propaganda nazifascista tentano di imitare i nostri metodi per far sentire la loro decrepita voce egli stesso l'uccisione di "FUOCO".

Dopo i successi dei comizi organizzati, riconosciuti come nizzati dai gloriosi Garibaldini allucoscenti del corpo Ausiliario femminile, la neanche nei cinema; ora i servi della propaganda nazifascista tentano di imitare i nostri metodi per far sentire la loro decrepita voce egli stesso l'uccisione di "FUOCO".

Un suo biglietto, scritto poco prima dell'esecuzione diceva: Prendetemi, non può non essere diametralmente opposto.

Alla INNOCENTI, mentre un turno di Lascio a tutti i compagni la mia fe, operai si trovava alla mensa a condere, il mio entusiasmo, il mio incitamento.

La donna salì sopra un tavolo e con parole Operai! Operai! tirò l'attenzione delle masse. Ben presto però si accorsero della messa in scena, quando questa incominciò dire che in Germania gli operai stanno bene ecc. ecc...

Qualche fischi (mucchela) e del baccano, poi la maestranza se ne andò lasciandola sola coi tavoli.

Alla SAFAR, il giorno dopo una donna (forse ancora quella) parlò al microfono interno della fabbrica

daglia che venne servita un giorno, ed urla nissero subito in ritirata alla mensa, tutta la maestranza salì direttamente in Direzione. Il grido di protesta fu così possente che subitù il giorno dopo il pasto era migliorato.

Se simili intrusi si affaccieranno ancora alla ribalta sarà bene a non limitarsi ai fischi per farli desistere dal loro demagogico lavoro, ma

adoperare mezzi più efficaci. A portare numero, sciopero. I fatti escludono qualsiasi commento.

UNO DEI TANTI DELITTI DELLA NUTI

"La Sera" del 30/1 pubblicava : "un giovane privo di documenti è stato trovato ucciso per la strada. Successivamente, all'obitorio, il morto venne riconosciuto dai parenti per certo Ferrari Enrico. (qui finiva la cronaca).

Completiamo e precisiamo il fatto aggiungendo che il Ferrari era impiegato alla Ditta O.M.P. e che venne prelevato dal lavoro il giorno 18/1 dalla Nuti.

Oltre ad essere stato cinicamente ucciso da questi delinquenti è stato anche derubato del portamonete e dell'orologio d'oro.

Un grido di giustizia echeggia da questo omicidio, e giustizia sarà fatta.

SOTTOSCRIZIONI RIVOLGUTE AL SETTORE
UNITÀ DI GIUGNO

Per l'Unità, Fabbrica e Combattente:

I tre Tarantisti	L. 10.500.=
Smalterie	" 55.=
Reda	" 50.=
Tito Rosso	" 10.=
Darzi	" 30.=
G. Baroni	" 369.=
Mercato	" 170.=
Lagomarsino (dicembre)	" 303.=
Corbetta	" 176.=
Falk	" 84.=
Arch.	" 45.=
Scarioni	" 64.=
Malerba	" 164.=
M.T.O.F.	" 111.=
P. Susa X	" 430.=
Codicasa t'aiuterò sempre	1000.=
Cinemecanica	" 150.=
Svevo	" 92.=
Gruppo R. Ricotti	" 100.=
Codicasa	" 500.=
Valeriano	" 50.=
Una famiglia	" 120.=
Bezzi	" 90.=
Luciano	" 10.=
Susa X	" 155.=
Colombini Lambrate	" 100.=
Siberia	" 250.=
Bezzi	" 100.=
Galimberti	" 140.=
Una guardia di fin.	" 500.=
G.B. Felzo	" 150.=
Gli ultimi viandanti	" 30.=
Gruppo Marat	" 40.=
Rodaelli	" 80.=
Tutto per la vittoria	" 300.=
Caproni	" 200.=
A mezzo viandante	" 1000.=
Innocenti	" 3445.=
Gino	" 50.=
Arche	" 30.=
Gruppo Scarioni	" 20.=
Smalterie	" 125.=
Falk H.	" 150.=

Per i deportati della Pirelli :

Codecaso	L. 1.000.=
Redaelli	" 1.000.=
<u>Per i Partigiani :</u>	
Innocenti	L. 4.000.=
Amica Partigiana	" 50.=
Inferniere	" 40.=
Il popolo che langue	" 67.=
Occhio di cervo	" 50.=
Un compagno per Stalin	" 35.=
Codecaso	" 1.000.=
Piononte	" 50.=
A mezzo viandante	" 800.=
Maruska	" 50.=
Irio	" 50.=
Un'amica	" 10.=
Tutto per la vittoria	" 170.=
Dopo riunione	" 130.=
Siberia	" 350.=
I.V.A.	" 540.=
Marco e Horo	" 60.=
Parisini Nino	" 50.=
Bezzi	" 150.=
I genitori in memoria del figlio	" 50.=

Per l'assistenza :

Smalterie	L. 62.=
Fornara	" 200.=
Lagomarsino (dicembre)	" 300.=
Falk H.	" 300.=
Scarioni	" 64.=
Maria	" 10.=
Gruppo Fonte	" 110.=
Cinemecanica	" 153.=
Uno del Codicasa	" 1000.=
Per sinistrati P. Cod.	" 11000.=
Bezzi	" 2.000.=
Luciano	" 10.=
A mezzo viandante	" 900.=
Caproni	" 220.=
Podrecca	" 100.=
Gli ultimi viandanti	" 135.=
Gruppo Marat	" 100.=
I compagni	" 50.=
Soci Cooperativa	" 50.=
Marco e Horo	" 40.=
Bezzi	" 100.=
Galimberti	" 40.=
Gruppo Fonte	" 100.=
Gruppo Fornara	" 215.=
Falk H.	" 100.=
Malerba	" 55.=
7 simpatizzanti	" 350.=
Gruppo Scarioni	" 60.=
Smalterie	" 100.=
Alcuni operai della Zaniboni e R.	" 100.=

LE SCUOLE SONO PER GLI SCOLARI
E NON PER LE FORZE ARMATE !
Le scuole di via Stoppani sono la sede di reparti della X Mas; in quelle di viale Romagna sono accuartierati i Tedeschi. Mamme ! Se vogliamo evitare altri tragici episodi (tipo Gorla) reclamate che dalle scuole siano tolti i depositi e le sedi militari.